



**ISTITUTO COMPRENSIVO CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA DI DOBERDO' DEL LAGO
VEČSTOPENJSKA ŠOLA S SLOVENSKIM UČNIM JEZIKOM V DOBERDOBU**

34070 DOBERDO' DEL LAGO/DOBERDOB – Piazza/Trg S. Martino,1
Segreteria/Tajništvo tel. 0481 78009 – 0481 784901 fax 0481 78009
e-mail: GOIC81100L@ISTRUZIONE.IT sito web: <http://www.vzdoberdob.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “ Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

L’Istituto comprensivo con lingua d’ins. slovena di Doberdo' del Lago propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità “finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”. (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).

L’obiettivo del patto educativo è quello di “impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa” (nota ministeriale del 31/7/2008).

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L’ALUNNO SI IMPEGNA A...
RELAZIONALITA'	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell’alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.	Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici. Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	Considerare la Scuola come un impegno importante. Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare gli altri. Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici ecc.). Accettare le difficoltà e gli errori degli altri. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.
INTERVENTI EDUCATIVI	Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie. Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.	Firmare sempre le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni si farà riferimento al rappresentante di classe che riferirà quanto detto. Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro insicurezze. Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna.	Rispettare le consegne. Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute. Rispettare l’ora di inizio delle lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.

		<p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica e il dovuto controllo per assicurare il diritto allo studio.</p> <p>Garantire la puntualità del figlio.</p> <p>Giustificare le eventuali assenze e ritardi.</p>	
PARTECIPAZIONE	<p>Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni previste.</p> <p>Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</p> <p>Concedere il permesso di utilizzo di immagini del proprio figlio realizzate durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici.</p>	<p>Ascoltare democraticamente compagni e adulti.</p> <p>Esprimere il proprio pensiero.</p> <p>Collaborare alla soluzione di problemi.</p>
INTERVENTI DIDATTICI	<p>Offrire tutti gli strumenti necessari per un'istruzione di qualità.</p> <p>Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.</p> <p>Aiutare gli alunni ad acquisire un proficuo metodo di studio.</p> <p>Valorizzare la specificità linguistica della scuola.</p>	<p>Collaborare con la scuola nel processo educativo e di istruzione ed instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa; seguire il percorso scolastico del figlio, motivarlo, sostenerlo e controllare il lavoro svolto a casa.</p> <p>Cooperare con il figlio per l'attuazione di eventuali strategie di recupero, richiamandolo alle sue responsabilità e controllando il suo impegno alle varie attività proposte dalla scuola.</p> <p>Rispettare la specificità linguistica e culturale della scuola e la missione che la scuola persegue.</p>	<p>Studiare ed adempiere con regolarità ai propri impegni.</p> <p>Portare regolarmente il materiale necessario.</p> <p>Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi.</p> <p>Cercare di migliorare le insufficienze con le proprie forze, usufruendo delle possibilità offerte dalla scuola e raccordando in modo responsabile le attività scolastiche e non scolastiche.</p>
COMPITI	<p>Assegnare eventuali compiti a seconda della necessità.</p> <p>Fare in modo che ogni lavoro o attività intrapresi vengano portati a termine.</p>	<p>Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni.</p> <p>Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella.</p> <p>Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.</p>	<p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.</p> <p>Pianificarli.</p> <p>Svolgerli con ordine.</p>
VALUTAZIONE	<p>Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.</p> <p>Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi.</p> <p>Garantire la trasparenza della valutazione.</p>	<p>Adottare un atteggiamento, nei confronti degli errori dei propri figli, simile a quello degli insegnanti.</p> <p>Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p>	<p>Considerare l'errore occasione di miglioramento.</p> <p>Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>